

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

TITOLO GRECO ANTI-INFLAZIONE



Angelo Drusiani

Scadenza 2030



REPUBBLICA DI GRECIA 2,30% 25/07/2030

RATING S&P	A
QUANTITÀ EMessa COMPLESSIVA	3,5 MILIARDI
MONETA D'EMISSIONE	EURO
CODICE ISIN	GR0338002547
PAGAMENTO CEDOLA	25 LUGLIO
PREZZO D'EMISSIONE	99,00
DATA DI REGOLAMENTO	16 APRILE 2007
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	2,35% (AL NETTO INFLAZIONE)

Per difendere il patrimonio dall'erosione che il costo della vita procura, inevitabilmente, ogni anno, molti emittenti collocano regolarmente obbligazioni con cedole e capitale indicizzati al tasso d'inflazione. La copertura non è completa, ma abbraccia gran parte delle variazioni positive dell'inflazione. Perché scegliere un prodotto del Tesoro greco, anziché italiano? Per diversificare il rischio emittente, anche se, in effetti, il rating attribuito alla Grecia è di poco inferiore a quello che Standard & Poor's assegna attualmente all'Italia. In ogni caso, il grado d'affidabilità è ancora di livello medio alto, tale da giustificare un impegno importante. A quali rischi espone questa tipologia di emissioni? A quelle che caratterizzano gli strumenti a cedola fissa con analogia durata. È evidente che in questa fase, in cui le attese sono per un periodo di ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, le prospettive dei prezzi di mercato di questa emissione non sono brillanti.

QUALE STRATEGIA

La strategia da attuare può essere duplice: o attendere il prossimo mese, quando, alla vigilia dell'ottavo rialzo del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, le quotazioni potrebbero trovare un valore relativamente stabile, o intervenire fin d'ora, con gradualità, immettendo in portafoglio quote progressive di questo strumento. La sua reperibilità sul mercato secondario è assicurata dalla presenza di più operatori, interessati a proporre quotazioni sia in acquisto, sia in vendita. Attenzione ai controvalori finale, quando di dovesse effettuare un'operazione di compravendita di questa emissione. Essi comprenderanno anche il cosiddetto coefficiente d'indicizzazione, che rappresenta la variazione subita dal tasso d'inflazione dalla data di collocamento del titolo a quella di regolamento dell'operazione. Tale coefficiente aumenterà il controvalore complessivo della compravendita effettuata, se il costo della vita sarà aumentato, come avviene normalmente, e tale aumento sarà determinato dall'incedere dello stesso costo della vita, calcolato da Eurostat con tabelle che vengono riportate anche sulle pagine web dello stesso Ente.

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100	
RISCHIO TASSI	60
RISCHIO EMITTENTE	10
RISCHIO LIQUIDITÀ	20
RISCHIO CAMBIO	--
VALUTAZ. MEDIA SU 4 ELEM. DI RISCHIO	22,5%
VALUTAZ. MEDIA SU 3 ELEM. DI RISCHIO, ESCLUSO CAMBIO	30%

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	7,50%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	5,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	3,00%